

Gli Organismi di Partecipazione nella scuola

(Gli Organi Collegiali – Gli Organi
Collegiali di Circolo o di Istituto)

Guida per i rappresentanti

A cura di **Cinzia Olivieri**

in collaborazione con **Franco Labella**

e **Coordinamento Genitori Democratici Onlus**



Gli Organi Collegiali

Indice

Indice pag. 2, 3

Premessa pag. 4

Altri organismi – Genitori pag. 7

Altri organismi – Docenti pag. 8

Altri organismi – Studenti pag. 9, 10

Norme principali pag. 11

Regolamenti pag. 12

– Gratuità pag. 13

– Nomina pag. 14

– Incompatibilità e condizioni di ineleggibilità pag. 15

– Incompatibilità dei docenti pag. 16

– Decadenza pag. 17

– Adunanze pag. 18

– Convocazione e seduta pag. 19

– Dirigente Scolastico pag. 20

Gli Organi Collegiali

Indice

Gli Organi Collegiali di Circolo o di Istituto

Consiglio di interclasse, di intersezione e di classe pag. 21, 22

Consiglio di interclasse, di intersezione e di classe – proroga pag. 23

Il Consiglio di Circolo o di Istituto pag. 24, 25, 26

– Presidente pag. 27, 28

– Durata del Consiglio pag. 29

– Competenze e Funzioni del Consiglio pag. 30, 31

– Il Piano dell’Offerta Formativa pag. 32

– La gestione contabile pag. 33

- Programma annuale e scadenze contabili pag. 34

– Pubblicità delle sedute pag. 35

– Pubblicità degli atti pag. 36

– Permanenza in carica pag. 37

– Surroga pag. 38

La Giunta Esecutiva pag. 39

Le Assemblee dei genitori pag. 40

Il Comitato genitori pag. 41

Le Assemblee studentesche pag. 42



Premessa

Gli Organi Collegiali che prevedono il coinvolgimento dei genitori si distinguono in:

Organi Collegiali di Circolo o di Istituto

e

Organi Collegiali Territoriali

Premessa

Gli **organi collegiali di istituto** cui partecipano i genitori sono:

- Consiglio di intersezione, di interclasse e di classe ([art. 5 D.L.vo 297/94](#))
- Consiglio di circolo o di istituto e giunta esecutiva ([art. 9 D. L.vo 297/94](#))

Sono organismi di partecipazione:

- assemblee ([art. 15 D.L.vo 297/94](#))
- comitati genitori ([art 15 comma 2 D.L.vo 297/94](#)), la cui costituzione è però lasciata alla libera iniziativa dei rappresentanti

Premessa

Gli **Organi Collegiali Territoriali** sono:

- Consiglio Scolastico Distrettuale ([artt. 16-19 D.Lvo 297/94](#))
- Consiglio Scolastico Provinciale ([artt. 20-22 D.Lvo 297/94](#))
- Consiglio Nazionale della Pubblica Istruzione ([artt. 23-25 D.L.vo 297/94](#)) dove però non partecipano i genitori e gli studenti

Altri organismi – Genitori

Altri organismi di partecipazione sono le **Associazioni dei genitori**

- Il **DM 14/02** ha istituito il Forum Nazionale delle Associazioni dei genitori maggiormente rappresentative (**FoNAGS**) ammettendo a parteciparvi le Associazioni dei genitori denominate: Associazione Italiana Genitori, Associazione Genitori Scuole Cattoliche, Coordinamento Genitori Democratici (**AGe, AGeSC e CGD**)
- Il **DPR 301/05** ha stabilito poi che con provvedimenti dei dirigenti degli Uffici Scolastici Regionali, possono essere costituiti **Forum delle rappresentanze associative presso i detti Uffici**, cui partecipano le associazioni dei genitori aderenti al Forum nazionale, nonché, previa intese tra le regioni e gli Uffici Scolastici Regionali, le associazioni di genitori maggiormente rappresentative a livello regionale

Altri organismi – Docenti

L'organo collegiale a livello di circolo o di istituto riservato ai docenti è il

Collegio dei docenti

(art. 7 D.L.vo 297/94)

Presieduto dal Dirigente Scolastico

I docenti sono componente ordinaria all'interno dei consigli di intersezione, interclasse e classe ed elettiva nel Consiglio di Circolo o di Istituto nonché nel Consiglio Scolastico Distrettuale e Provinciale

Una loro rappresentanza partecipa al Consiglio Nazionale della Pubblica Istruzione all'interno del quale non sono invece i genitori

Altri organismi – Studenti

Gli studenti partecipano come componente elettiva a livello di istituto all'interno dei Consigli di classe e nel Consiglio di Istituto nella scuola secondaria di secondo grado

Ad essi è anche riconosciuto il diritto di assemblea ([Artt. 12,13,14 D.L.vo 297/94](#))

Lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria ([D.P.R. 249/98](#) modificato dal [D.P.R. 235/07](#)) sancisce i loro doveri e garantisce l'esercizio dei loro diritti

Non esiste uno strumento analogo per i genitori

Altri organismi – Studenti

A livello territoriale è riconosciuta la loro partecipazione quale componente elettiva all'interno del Consiglio Scolastico Distrettuale

Anche per essi esiste il **Forum** delle Associazioni

Inoltre essi partecipano alle **Consulte Provinciali degli Studenti** ([DPR 567/96](#) e successive modifiche), organismi elettivi di cui non esiste un analogo per i genitori

Norme principali

Le **principali norme** in materia sono:

- Il [D.L.vo 297/94](#) (che ha modificato il [D.P.R. 416/74](#))
- Il [Decreto Interministeriale 28 maggio 1975](#)
- La [C.M. 105/75](#) (regolamento tipo)
- [L'Art. 21 L 59/97](#)
- Il [D.P.R. 275/99](#) (regolamento dell'autonomia)
- Il [Decreto Interministeriale 44/01](#)
- Il [D.L.vo 233/99](#), che ha introdotto i nuovi Organi Territoriali ma che non è mai entrato in vigore per mancanza dei decreti di attuazione
- [L'O.M. 215/91](#) elezione OO.CC. di istituto
- [L'O.M. 216/91](#) elezione del Consiglio Scolastico Distrettuale
- [L'O.M. 217/91](#) elezione del Consiglio Scolastico Provinciale

La guida sintetizza alcuni estratti selezionati da queste norme

Regolamenti

L'attività ed il funzionamento degli Organi Collegiali, per tutto quanto non previsto dalle norme, sono disciplinati dai **regolamenti interni** delle istituzioni scolastiche che devono, fra l'altro, stabilire le modalità per il funzionamento della biblioteca e per l'uso delle attrezzature culturali, didattiche e sportive, per la vigilanza degli alunni durante l'ingresso, la permanenza e l'uscita dalla scuola, per la partecipazione del pubblico alle sedute del consiglio

L'Art. 40 del D.L.vo 297/04 prevede che in mancanza dei regolamenti d'istituto, gli Organi Collegiali operano sulla base di **regolamenti tipo** predisposti dal Ministero della pubblica istruzione (C.M. 105/75)

Gratuità

(Art. 41 D.L.vo 297/94)

La partecipazione agli organi collegiali è **gratuita**

Ai componenti degli organi collegiali a livello distrettuale e provinciale spetta il **rimborso delle spese di viaggio**

Nomina

([Art. 34 D.L.vo 297/94](#); [Art. 47 OM 215/91](#))

Il consiglio di intersezione, di interclasse e di classe è nominato con provvedimento del **Dirigente Scolastico**

Il consiglio di circolo o di istituto, il consiglio scolastico distrettuale e il consiglio scolastico provinciale sono nominati con decreto dell'USR, salvo delega permanente di questi al Dirigente Scolastico

Incompatibilità e condizioni di ineleggibilità

(Art. 16 O.M. 215/91).

Gli elettori che facciano **parte di più componenti** (es. docente-genitore di un alunno) esercitano l'elettorato attivo e passivo per **tutte le componenti** a cui partecipano ma se **eletti** in rappresentanza di più componenti nello stesso organo collegiale, **devono optare per una** delle rappresentanze. Tuttavia **il candidato eletto in più consigli di circolo e di istituto** anche se per la stessa componente **non deve presentare opzione** e fa parte di entrambi i consigli

In sede di emanazione del decreto di nomina, i Dirigenti Scolastici e gli UU.SS.RR., qualora rilevino, di ufficio o su segnalazione, la sussistenza di tali incompatibilità, **invitano l'interessato ad optare** per una delle due rappresentanze

[Torna all'indice](#)

Incompatibilità dei docenti

(Art. 16 O.M. 215/91)

I docenti devono **rinunciare** all'eventuale carica elettiva, ottenuta **come appartenenti alla componente genitori**, in seno ai consigli di interclasse e di classe e ai consigli di intersezione

Il **docente con incarico di presidenza sostituisce** il preside anche negli organi collegiali; egli **non può esercitare**, pertanto, **l'elettorato** attivo e passivo nelle elezioni dei rappresentanti dei docenti negli organi collegiali. Il docente eletto nel consiglio di istituto **decade dalla carica** qualora sia successivamente nominato preside incaricato

Decadenza

(Art. 38 D.L.vo 297/94; Art. 51 O.M. 215/91)

Decadono dalle cariche elettive i membri dei **consigli di classe, interclasse e intersezione e dei consigli di circolo o di istituto** che per qualsiasi motivo **cessano di appartenere** alle componenti scolastiche

I **genitori degli alunni** decadono dalle cariche elettive il 31 agosto successivo al conseguimento del titolo finale di studio ovvero dalla data di **perdita della qualità di studente** dei propri figli. Essi possono restare in carica soltanto nell'eventualità di iscrizione per il successivo anno scolastico di un altro figlio nella stessa scuola

I membri eletti e quelli designati che non intervengono, senza giustificati motivi, a **tre sedute** consecutive dell'organo di cui fanno parte, **decadono** dalla carica e vengono surrogati

Adunanze degli organi collegiali e validità delle deliberazioni

(Artt. 37 e 39 D.L.vo 297/94)

Le adunanze degli organi collegiali della scuola si svolgono in **orario compatibile con gli impegni di lavoro** dei componenti

L'organo collegiale è **validamente costituito anche nel caso in cui non tutte le componenti abbiano espresso la propria rappresentanza**

Per la validità delle adunanze degli organi collegiali è richiesta la presenza di almeno **la metà più uno dei componenti in carica**

Le deliberazioni sono adottate a **maggioranza assoluta dei voti validamente espressi**, salvo che disposizioni speciali prescrivano diversamente. In caso di parità, prevale il voto del presidente

La votazione è **segreta** solo quando relativa a persone

Convocazione e seduta

(C.M. 105/75)

La convocazione degli organi collegiali deve essere effettuata con **preavviso di massima non inferiore ai 5 giorni** con **lettera** diretta ai singoli membri dell'organo collegiale e mediante **affissione** all'albo di apposito avviso che è comunque sufficiente per la regolare convocazione

La lettera e l'avviso di convocazione **devono indicare gli argomenti** da trattare nella seduta

Di ogni seduta viene redatto **processo verbale**, firmato dal presidente e dal segretario, steso su apposito registro a pagine numerate

[Torna all'indice](#)

Dirigente Scolastico

Il Dirigente Scolastico

Ai sensi dell'art. 396 D.L.vo 297/94

Ha la **rappresentanza** del circolo o dell'istituto

Assicura e cura l'esecuzione delle deliberazioni degli organi collegiali

Consiglio di interclasse, di intersezione e di classe

([art. 5 D.L.vo 297/94](#); [art. 5 C.M. 105/75](#); [art. 6 O.M. 215/91](#))

Ha una **Componente ordinaria** cioè:

I docenti della sezione, dei gruppi di classi o della classe e di sostegno

Ed una **Componente elettiva** cioè:

1 genitore nel Consiglio di intersezione della scuola dell'infanzia e nel Consiglio di interclasse della scuola primaria

4 genitori nel Consiglio di classe della scuola secondaria di primo grado

2 genitori + 2 studenti nel Consiglio di Classe della scuola secondaria di secondo grado

Possono essere chiamati a partecipare:

Il rappresentante dei genitori degli alunni figli di lavoratori stranieri residenti in Italia che abbiano la cittadinanza di uno dei Paesi membri della comunità europea;

I docenti tecnico pratici e gli assistenti addetti alle esercitazioni di laboratorio

[Torna all'indice](#)

Consiglio di interclasse, di intersezione e di classe

Si rinnova **ogni anno**

È convocato dal Dirigente Scolastico di propria iniziativa o su richiesta scritta e motivata della maggioranza dei suoi membri, escluso dal computo il presidente

Si riunisce di regola almeno una volta al mese in ore non coincidenti con l'orario delle lezioni

Lo presiede il Dirigente Scolastico ovvero un docente delegato membro del consiglio

Le funzioni di **Segretario** sono attribuite dal Dirigente Scolastico ad uno dei docenti membri del consiglio

La **valutazione** periodica e finale degli alunni spettano al consiglio con la sola presenza dei docenti

Ha poi **compiti** in materia di programmazione e sperimentazione ed ha la funzione di agevolare ed estendere i rapporti tra docenti, genitori ed alunni e di formulare proposte in merito **all'adozione dei libri di testo**

[Torna all'indice](#)

Consiglio di interclasse, di intersezione e di classe - Proroga

Secondo l'art. 50 dell'OM 215/91 i rappresentanti dei genitori e degli studenti nelle scuole secondarie di secondo grado **purché non abbiano perso i requisiti di eleggibilità continuano a far parte, fino all'insediamento dei nuovi eletti**, dei consigli di intersezione, di interclasse o del consiglio della classe successiva e debbono essere convocati alle riunioni dei consigli stessi

Il Consiglio di Circolo o di Istituto

(Artt. 8, 10, 37, 42 D.L.vo 297/94 ; Artt. 1-3 D.I. 28 maggio 1975; Artt. 9-11 C.M. 105/75; Artt. 48-53 O.M. 215/91)

È composto:

- Nelle scuole **fino a 500 alunni**: 14 componenti (Dirigente Scolastico + 6 docenti + 6 genitori/ ovvero 3 genitori + 3 studenti + 1 ATA)
- Nelle scuole con **oltre 500 alunni**: 19 componenti (Dirigente Scolastico + 8 docenti + 2 ATA + 8 genitori/ovvero 4 genitori + 4 studenti)
- Possono partecipare gli specialisti che operano in modo continuativo nella scuola con compiti medico, psico-pedagogici e di orientamento

Il Consiglio di Circolo o di Istituto - convocazione - prima convocazione

È convocato dal presidente del consiglio di circolo o di istituto

La **prima convocazione** del consiglio di circolo o di istituto, **entro 20 giorni** dalla proclamazione degli eletti, è disposta dal **Dirigente scolastico**

L'uso del termine "convocazione" tanto nel primo quanto al secondo comma dell'art. 48 [dell'OM 215/91](#), contrapposto a quello di "seduta" utilizzato nel terzo, lascia desumere che entro il 20° giorno sia sufficiente la semplice convocazione e non che debba tenersi anche la seduta

Il presidente del consiglio è tenuto a disporre la convocazione del consiglio su **richiesta** del presidente della giunta esecutiva ovvero della maggioranza dei componenti del consiglio stesso

Il Consiglio di Circolo o di Istituto - presidenza

È presieduto da uno dei membri, eletto tra i rappresentanti dei genitori degli alunni

Nella **prima seduta di insediamento** lo presiede il Dirigente Scolastico

Può essere eletto anche un **vice presidente** che ne fa le veci in caso di assenza del presidente

Il Presidente del Consiglio di Circolo o di Istituto

Convoca e presiede il consiglio. È da ritenersi implicito che predisponga l'ordine del giorno. Egli dovrà rispettare gli argomenti discussi della Giunta Esecutiva che prepara i lavori del Consiglio con facoltà di inserire anche altri punti che ritenga opportuni o gli vengano richiesti nei limiti della competenza del consiglio

Affida le funzioni di segretario del consiglio ad uno dei suoi membri

Autentica, con la propria firma, i verbali delle adunanze redatti dal segretario del consiglio

Il suo voto vale **doppio** in caso di parità nelle votazioni

Per il mantenimento dell'ordine esercita gli stessi poteri conferiti dalla legge a chi presiede le riunioni del consiglio comunale e qualora il comportamento del pubblico non consenta l'ordinato svolgimento dei lavori o la libertà di discussione e di deliberazione, dispone la sospensione della seduta e la sua prosecuzione in forma non pubblica

In caso di **assenza** ne fa le veci il **vicepresidente** o, se manca il vicepresidente, il **consigliere più anziano**

[Torna all'indice](#)

Il Presidente del Consiglio di Circolo o di Istituto

Il Presidente viene eletto **a maggioranza assoluta** dei suoi componenti, tra i rappresentanti dei genitori degli alunni

Se **non è presente la rappresentanza** dei genitori, il consiglio è presieduto dal consigliere più anziano di età

Qualora non si raggiunga detta maggioranza nella prima votazione, il presidente è eletto **a maggioranza relativa** dei votanti, sempre che siano stati presenti alla seduta almeno la metà più uno dei componenti in carica

A parità di voti è eletto **il più anziano** di età

L'elezione ha luogo a **scrutinio segreto**

Sono candidati **tutti i genitori** membri del consiglio

Durata del Consiglio di Circolo o di Istituto

Il Consiglio di Circolo o di Istituto resta in carica **tre anni**

Solo la componente studentesca si rinnova **annualmente** (artt. 21 e ss. O.M. 215/91)

Competenze e Funzioni del Consiglio di Circolo o di Istituto

(Art. 10 D.L.vo 297/94; Art. 1 Decreto Interministeriale 28 maggio 1975; D.P.R. 275/99; Decreto Interministeriale 44/01)

Fatte salve le competenze degli altri organi collegiali **ha potere deliberante, su proposta della giunta**, per quanto concerne l'organizzazione e la programmazione dell'attività della scuola, nei limiti delle disponibilità di bilancio, in particolare in merito a:

- bilancio preventivo, eventuali variazioni, conto consuntivo, impiego dei mezzi finanziari per il funzionamento amministrativo e didattico
- inventari e vendita degli oggetti mobili divenuti inservibili
- misura del fondo di anticipazione al DSGA per le spese minute
- designazione dell'azienda o dell'istituto di credito
- adozione del regolamento interno e del patto educativo di corresponsabilità
- acquisto, rinnovo e conservazione delle attrezzature tecnico-scientifiche e dei sussidi didattici e acquisto dei materiali di consumo
- Adozione del Piano dell'Offerta Formativa

Segue ...

[Torna all'indice](#)

Competenze e Funzioni del Consiglio di Circolo o di Istituto

Segue ...

- adattamento del calendario scolastico alle specifiche esigenze ambientali
- criteri per la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche, con particolare riguardo ai corsi di recupero e di sostegno, alle libere attività complementari, alle visite guidate e ai viaggi di istruzione
- promozione di contatti con altre scuole o istituti
- Partecipazione ad attività culturali, sportive e ricreative di particolare interesse educativo
- elaborazione e adozione degli indirizzi generali e determinazione delle forme di autofinanziamento
- criteri generali relativi alla formazione delle classi, all'assegnazione ad esse dei singoli docenti, all'adattamento dell'orario delle lezioni e delle altre attività scolastiche alle condizioni ambientali e al coordinamento organizzativo dei consigli di intersezione, di interclasse o di classe;
- parere sull'andamento generale, didattico ed amministrativo;
- criteri per l'espletamento dei servizi amministrativi
- uso delle attrezzature e degli edifici scolastici

Le delibere del consiglio di circolo o d'istituto sono normalmente **immediatamente esecutive** ed avverso di esse è ammesso **reclamo** ai sensi dell'art. 14 comma 7 [DPR 275/99](#)

[Torna all'indice](#)

Il Piano dell'Offerta Formativa

Il DPR 275/99, il regolamento dell'autonomia, ha introdotto il POF, il Piano dell'offerta formativa *che ogni istituzione scolastica predispone, con la partecipazione di tutte le sue componenti*

Il POF rappresenta la **carta di identità della scuola** ed è **elaborato dal collegio dei docenti** sulla base degli indirizzi generali per le attività della scuola e delle scelte generali di gestione e di amministrazione definiti dal consiglio di circolo o di istituto, tenuto conto delle proposte e dei pareri formulati dagli organismi e dalle associazioni anche di fatto dei genitori e, per le scuole secondarie superiori, degli studenti. Il Piano è **adottato dal consiglio di circolo o di istituto**

Il POF è **reso pubblico e consegnato** agli alunni e alle famiglie all'atto dell'iscrizione

La gestione contabile

- Il [Decreto Interministeriale 44/01](#) detta le istruzioni generali sulla gestione amministrativo-contabile delle istituzioni scolastiche
- Il **programma annuale** costituisce il documento contabile più importante, sulla cui base si svolge l'attività finanziaria delle istituzioni scolastiche, che deve essere coerente con le previsioni del POF
- È predisposto dal Dirigente Scolastico e proposto dalla Giunta esecutiva con apposita relazione e con il parere di regolarità contabile del Collegio dei revisori al Consiglio d'istituto o di circolo per l'approvazione
- Nel programma sono indicate tutte le **entrate nonché gli stanziamenti di spesa** raggruppati in aggregati secondo la provenienza e la destinazione ed elencati nella [CM 173/01](#). Prevalentemente i “capitoli” di spesa sono **vincolati** a destinazioni specifiche. Non è vincolato quella parte del fondo di istituto costituito dai “**contributi volontari**” dei genitori. Normalmente una parte di questi importi va a coprire le spese per l'assicurazione per il resto è importante che il Consiglio vincoli queste somme destinandole a specifiche finalità
- Il [DI 44/01](#) da altre istruzioni in materia di gestione in particolare per quanto attiene **la capacità negoziale e le varie figure contrattuali** in merito alle quali è previsto l'intervento del Consiglio di circolo o di Istituto

Programma annuale e scadenze contabili

Il Programma ha una **durata annuale** in quanto l'esercizio finanziario della scuola coincide con l'anno solare (e quindi non con l'anno scolastico) cioè **dal 1° gennaio al 31 dicembre**

Entro il 15 dicembre il Consiglio approva il Programma, prima proposto alla Giunta, anche senza il parere di regolarità contabile dei Revisori dei Conti (che deve essere espresso almeno 5 giorni prima della delibera del Consiglio). Tale termine è **ordinatorio**, cioè non vincolante

Il **15 febbraio** costituisce il termine **perentorio** per l'approvazione del Programma. Decorso inutilmente tale termine il Dirigente Scolastico deve informare l'Ufficio Scolastico Regionale che provvede a nominare un **commissario ad acta** per tale adempimento

Entro il 15 marzo il conto consuntivo è predisposto e sottoposto al Collegio dei revisori dei conti

Entro il 30 aprile esso, corredato della relazione del collegio dei revisori dei conti, è sottoposto **all'approvazione del Consiglio di istituto**

Se il Consiglio di istituto non delibera sul conto consuntivo **entro 45 giorni** dalla sua presentazione, il dirigente ne dà comunicazione al Collegio dei revisori dei conti e al dirigente dell'Ufficio scolastico regionale, che nomina un **commissario ad acta** per il relativo adempimento

Entro il 30 giugno il Consiglio di Circolo o di Istituto verifica le disponibilità economiche e lo stato d'attuazione del Programma Annuale al fine di apportare le necessarie modifiche

[Torna all'indice](#)

Publicità delle sedute del Consiglio di Circolo o di Istituto

(Art. 42 D.L.vo 297/94)

Alle sedute del consiglio di circolo e di istituto possono assistere gli **elettori** delle componenti rappresentate nel consiglio e i membri dei consigli circoscrizionali secondo le **modalità stabilite dal regolamento di istituto** che prevede anche le altre norme atte ad assicurare la tempestiva informazione e l'ordinato svolgimento delle riunioni, nonché le modalità con cui invitare rappresentanti del consiglio scolastico distrettuale, della provincia, del comune o dei comuni interessati, delle organizzazioni sindacali dei lavoratori quando si tratta di approfondire l'esame di problematiche del territorio che li interessino

Alle sedute **non è ammesso il pubblico quando siano in discussione argomenti concernenti persone**

[Torna all'indice](#)

Publicità degli atti del Consiglio di Circolo o di Istituto

([Art. 43 D.L.vo 297/94](#), [Art. 13 CM 105/75](#))

Copia integrale - sottoscritta e autenticata dal segretario del consiglio - del testo delle deliberazioni adottate dal consiglio stesso è **pubblicata in apposito albo della scuola**

L'affissione all'albo avviene entro il termine massimo di **otto giorni** dalla relativa seduta del consiglio. La copia della deliberazione deve rimanere esposta per un periodo di almeno **10 giorni**

I verbali e tutti gli atti scritti preparatori sono depositati nell'Ufficio di segreteria del circolo od istituto e - per lo stesso periodo - sono **esibiti a chiunque ne faccia richiesta**

La copia della deliberazione da affiggere all'albo è consegnata al Dirigente Scolastico dal segretario del consiglio; il Dirigente Scolastico ne dispone l'affissione immediata e attestando in calce ad essa la data iniziale di affissione

Non sono soggetti a pubblicazione all'albo gli atti concernenti singole persone, salvo contraria richiesta dell'interessato

Si osservano inoltre le **disposizioni in materia di accesso ai documenti amministrativi**, di cui alla [legge 7 agosto 1990 n. 241](#)

Avverso i provvedimenti si applica la previsione dell'art. 14 settimo comma del [DPR 275/99](#) (vedi: [Guida all'impugnazione dell'atto amministrativo](#))

[Torna all'indice](#)

Permanenza in carica del Consiglio di Circolo o di Istituto

L'art. 50 dell'OM 215/91 prevede che il consiglio di circolo o di istituto scaduto per compimento del triennio **resta in carica sino all'insediamento del nuovo organo**; i membri decaduti per perdita dei requisiti di eleggibilità, sono nel frattempo surrogati

Può funzionare fino all'insediamento dei nuovi eletti, anche se privo di alcuni membri cessati per perdita dei requisiti, **purché quelli in carica non siano inferiori a tre**

Surroga dei Consiglieri

([Art. 35 del D.L.vo 297/94](#) e [art. 53 dell'O.M. 215/91](#))

I membri dei consigli di circolo o di istituto, cessati dalla carica per qualsiasi causa (dimissioni, decadenza, perdita dei requisiti), devono essere sostituiti con il procedimento della surrogazione

In caso di impossibilità di procedere alla surrogazione per esaurimento delle rispettive liste non si può ricorrere ad altre liste, ma i posti vacanti devono essere ricoperti mediante elezioni suppletive

Per la **sostituzione** dei membri elettivi degli organi collegiali a durata pluriennale, venuti a cessare per qualsiasi causa, o che abbiano perso i requisiti di eleggibilità, si procede alla nomina di coloro che, in possesso dei detti requisiti, risultino i **primi fra i non eletti delle rispettive liste**

I membri subentrati **cessano anch'essi dalla carica allo scadere del periodo di durata dell'organo**

Pur essendo valida la costituzione del consiglio anche nel caso in cui non tutte le componenti abbiano espresso la propria rappresentanza, si dà luogo a **elezioni suppletive**, indette, di norma, all'inizio dell'anno scolastico successivo all'esaurimento delle liste, contestualmente alle elezioni annuali **qualora manchi la rappresentanza della componente genitori**, nell'ambito della quale deve essere eletto il presidente del consiglio di circolo o istituto

[Torna all'indice](#)

La Giunta Esecutiva

(Artt. 8-10 D.L.vo 297/94; Art. 3 Decreto Interministeriale 28 maggio 1975)

È eletta all'interno del Consiglio di Circolo o d'Istituto

È **composta di diritto:**

dal **Dirigente Scolastico**, che la presiede

dal **DSGA**, che svolge anche le funzioni di segretario della giunta stessa

Sono invece **eletti** dal consiglio

un docente; un impiegato amministrativo o tecnico o ausiliario e due genitori ovvero 1 genitore ed 1 studente nella scuola secondaria di secondo grado

Predisporre il bilancio preventivo e il conto consuntivo nonché le eventuali variazioni;

Non ha potere deliberante, prepara i lavori del consiglio di circolo o di istituto, **fermo restando il diritto di iniziativa del consiglio stesso**, e cura l'esecuzione delle relative delibere

[Torna all'indice](#)

Le Assemblee dei genitori

L'art. 12 del D.L.vo 297/94 riconosce il **diritto di assemblea** agli studenti delle scuole secondarie di secondo grado ed ai genitori degli alunni delle scuole di ogni ordine e grado

Secondo l'art. 15 le assemblee dei genitori possono essere di **sezione, di classe o di istituto**

Se si svolgono nei locali del circolo o istituto, la **data e l'orario** di svolgimento di ciascuna di esse debbono essere **concordate con il Dirigente Scolastico**

L'**assemblea di sezione o di classe** è convocata su **richiesta dei genitori eletti** nei consigli di intersezione, di interclasse o di classe

L'**assemblea di istituto** è convocata su richiesta del **presidente dell'assemblea**, ove sia stato eletto, o della **maggioranza del comitato dei genitori**, oppure di **cento** genitori negli istituti con popolazione scolastica fino a 500, **duecento** negli istituti con popolazione scolastica fino a 1000, **trecento** negli altri

Il **Dirigente Scolastico sentita la giunta esecutiva, autorizza** la convocazione e i **genitori promotori ne danno comunicazione** mediante affissione di avviso all'albo, rendendo noto anche l'ordine del giorno

L'assemblea si svolge **fuori dell'orario delle lezioni** e deve darsi un **regolamento** per il proprio funzionamento che viene inviato in visione al consiglio di circolo o di istituto

In relazione al numero dei partecipanti e alla disponibilità dei locali, l'assemblea di istituto può articolarsi in assemblee di classi parallele

All'assemblea di sezione, di classe o di istituto possono **partecipare con diritto di parola** il Dirigente Scolastico e i docenti rispettivamente della sezione, della classe o dell'istituto

È importante che i regolamenti di istituto disciplinino questo fondamentale momento di partecipazione per tutto quanto non attiene al suo diretto funzionamento di competenza dell'assemblea stessa

Il Comitato genitori

L'art. 15 comma 2 del D.L.vo 297/94 afferma che *I rappresentanti dei genitori nei consigli di intersezione, di interclasse o di classe possono esprimere un comitato dei genitori del circolo o dell'istituto*

Il Comitato Genitori quindi

- **“può” essere costituito**, cioè non è un organo “necessario” ed obbligatorio ma dipende dalla volontà
- **dei rappresentanti** dei genitori nei consigli di intersezione, di interclasse o di classe

Poiché la sua costituzione è prevista all'interno dell'art. 15 che disciplina le assemblee dei genitori si ritiene che esso vada costituito in questa sede e non alla sola presenza dei rappresentanti

Essendo, così come le assemblee, un importante strumento di partecipazione e di collegamento tra i rappresentanti è fondamentale che i **regolamenti** di istituto prevedano che ogni anno, successivamente alla elezione dei rappresentanti il Dirigente Scolastico indica l'assemblea dei genitori per la sua costituzione

Le Assemblee studentesche

Le Assemblee studentesche nella scuola secondaria di secondo grado sono disciplinate e garantite dagli [artt. 13 e 14 del D.L.vo 297/94](#) nonché dal [DPR 249/98](#) meglio conosciuto come lo **Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria**

Le assemblee studentesche possono essere **di classe o di istituto**

In relazione al numero degli alunni ed alla disponibilità dei locali l'assemblea di istituto può articolarsi in assemblea di classi parallele

I rappresentanti degli studenti nei consigli di classe possono costituire un **comitato studentesco** di istituto che può esprimere pareri o formulare proposte direttamente al consiglio di istituto

È consentito lo svolgimento di **una assemblea** di istituto (nelle ore di lezione di una giornata) ed una di classe (di due ore) **al mese**. L'assemblea di classe non può essere tenuta sempre lo stesso giorno della settimana. Altra assemblea mensile può svolgersi fuori dell'orario delle lezioni, subordinatamente alla disponibilità dei locali

Alle assemblee di istituto svolte durante l'orario delle lezioni, ed **in numero non superiore a quattro**, può essere richiesta la partecipazione, autorizzata dal consiglio d'istituto, di **esperti** di problemi sociali, culturali, artistici e scientifici, indicati dagli studenti unitamente agli argomenti da inserire nell'ordine del giorno

A richiesta degli studenti, le ore destinate alle assemblee possono essere utilizzate per lo svolgimento di attività di ricerca, di seminario e per lavori di gruppo

Non possono aver luogo assemblee **nel mese conclusivo delle lezioni**

All'assemblea di classe o di istituto possono assistere, oltre al Dirigente od un suo delegato, i docenti che lo desiderino
L'assemblea di istituto deve darsi un regolamento per il proprio funzionamento che viene inviato in visione al consiglio di istituto

L'assemblea di istituto è convocata su richiesta della **maggioranza del comitato studentesco** o su richiesta del 10% degli studenti

La **data di convocazione e l'ordine del giorno** dell'assemblea devono essere preventivamente **presentati al Dirigente Scolastico**

Il comitato studentesco, ove costituito, ovvero il presidente eletto dall'assemblea, **garantisce l'esercizio democratico** dei diritti dei partecipanti

Il Dirigente ha **potere di intervento** nel caso di violazione del regolamento o in caso di constatata impossibilità di ordinato svolgimento dell'assemblea



Gli Organismi di Partecipazione nella scuola

**Grazie per
l'attenzione**